

}ilimoni{  
}+{

Antonello Tolve

**Idea della pedagogia**  
dall'arte alla critica e viceversa

Gli  
ori

Collana diretta da Pietro Gaglianò

*Realizzazione del volume*  
Gli Ori, Pistoia

*Progetto grafico e impaginazione*  
Gli Ori Redazione

*Progetto grafico della copertina*  
Francesca Martini

*Foto della copertina*  
Narda Zapata, *Los Barrios (#1)*, 2022,  
tecnica mista su carta, 30x13cm  
courtesy: l'artista e Kyro Art Gallery, Pietrasanta

*Editing*  
Alessandra Trinci

*Impianti e stampa*  
Bandecchi e Vivaldi, Pontedera

© 2023 per l'edizione Gli Ori  
per i testi gli autori  
ISBN 978-88-7336-961-5  
Tutti i diritti riservati

[www.gliori.it](http://www.gliori.it)

## INDICE

<b>Prologo, in forma di pensieri sciolti</b>	7
<b>Prospettive didattiche</b>	9
I. L'artista come guaritore come educatore	11
II. Breve traccia sul progetto didattico dell'arte italiana	27
III. Un professore dal sapere scomodo	41
<b>Intervallo</b>	49
I. Boccioni critico d'arte	51
II. Passione della poesia	63
III. L'opera come critica, della critica	69
<b>Impressioni critiche</b>	85
I. Ozio e creatività	87
II. Obsistenza nell'arte d'oggi	91
III. Spietate topie	95
IV. Alfredo Jaar, appunti di resistenza quotidiana	99
V. Perdere l'occasione	103
<b>Bibliografia</b>	107
Postafazione. Il piacere di apprendere di PIETRO GAGLIANÒ	113
Indice dei nomi	117

## Prologo, in forma di pensieri sciolti

Gli interventi raccolti in questa *Idea della pedagogia* (che naturalmente è da intendere anche come spazio di necessari pensieri *antipedagogici*), tutti sensibilmente rivisitati, in alcuni casi aggiornati e perfezionati, sono apparsi in varie riviste, volumi o anche cataloghi di mostre, tra il 2016 e il 2023.

*L'artista come guaritore come educatore* è uscito *Il sistema degli artisti. Collezione, conservazione, cura e didattica nella pratica artistica contemporanea* (Mimesis, 2019), Breve traccia sul progetto didattico dell'arte italiana nel volume *Italia 1960 / oltre il 2000. Teoria e critica dell'arte* di Angelo Trimarco (Paparo, 2022), *Un professore dal sapere scomodo* è stato redatto per la Giornata di Studio su Sanesi tenuta all'Accademia di Belle Arti di Brera nel 2021 e pubblicato in *Roberto Sanesi. Filosofo e pedagogista dell'arte* (Quodlibet, 2021).

Della seconda sezione, *Boccioni critico d'arte* è nato nell'ambito del convegno internazionale *Futurismo / Futurismos* nel 2017, mentre *Passione della poesia* (2019) è l'accompagnamento alla retrospettiva di Toti Scialoja organizzata e voluta da Peppino Appella al MIG – Museo Internazionale della Grafica di Castronuovo Sant'Andrea. Il saggio su Vettor Pisani (*L'opera come critica, della critica*) è stato pubblicato nel catalogo della mostra *Vettor Pisani Eroica / Antieroaica. Una monografia* (Electa, 2016).

Le brevi impressioni *Obsistenza nell'arte d'oggi* e *Spietate topie* sono apparsi sulla rivista «Sineresi. Il diritto di essere eretici» (periodico di arte e cultura edito dall'associazione PAN di Potenza), rispettivamente sul n. 4 (2018) e sul n. 2 (2018). L'intervento su Alfredo Jaar è stato rimodellato sulla base della Laudatio tenuta in occasione della Laurea Honoris Causa che l'Accademia Albertina di Torino ha conferito all'artista nel 2021. *Perdere l'occasione* è stato scritto nel 2022, per il Premio delle Arti dell'Accademia di Belle Arti di Urbino. *Ozio e creatività* che apre la terza ed ultima sezione un esercizio inedito.

Il rapporto tra arte, critica e didattica presenta, nell'attuale scenario della cultura, in molti casi ma non sempre se si pensa alle brutture e alle facilonerie del mercato, relazioni e orizzonti di significanza altri, diversi e *metacomplementari*, che fanno percepire l'opera come un sismografo (un baluardo visivo) capace di sbrogliare la matassa sociale e di formulare pensieri, di toccare temi mai comodi e, come suggerisce Alfredo Jaar, di lavorare puntualmente sugli *omissis* della storia.

Esercizio di problematizzazione critica, l'arte, l'opera, si apre agli ambiti e alle funzioni di una idea pedagogica interminabile, in un irrinunciabile lavoro analitico aperto e *in itinere* che mira a contribuire al cambiamento, ponendosi in una posizione partigiana e con una visione militante non disciplinata rispetto al *supernulla* dell'odierna comunicazione in cui regna ormai un alto grado di disinformazione planetaria.

Nati in alcuni casi come occasioni del tempo, i saggi riuniti in questo volume affrontano, da diverse latitudini, i traguardi raggiunti nel campo dell'arte da intellettuali che interpretano l'arcipelago dei saperi con la convinzione che l'opera possa essere un dispositivo didattico o una linea di scambio la cui tensione interna scompagina ogni regolamento e ogni indifferenza quotidiana per diventare riflesso di riflessioni sull'ampiezza degli orizzonti, sulla libertà, sull'invenzione costruttiva o creativa intesa *in primis* come *pensiero divergente* capace di rompere il preconfezionato: «Crediamo nel valore educativo dell'utopia, passaggio obbligato dall'accettazione passiva del mondo alla capacità di criticarlo, all'impegno per trasformarlo»<sup>1</sup>.

Una piccola dedica, perché nei suoi disegni d'infanzia trovo tutta la forza di questo pensiero che rompe continuamente l'esperienza per fare nuove e più costruttive esperienze, è per mio figlio Michele, insegnante involontario, vitale e argentino, finanche spietatamente severo.

1. G. Rodari, *Grammatica della fantasia. Introduzione all'arte di inventare storie*, Einaudi, Torino 1973, p. 170.